

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Chiesa all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si contegiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ANCORA

DELLA SCUOLA SUPERIORE FEMMINILE SCALCERLE

Un nostro abbonato c'invia:

L'altro giorno in un ottimo articolo, comparso in questo istesso giornale, si eccitavano calorosamente le famiglie della nostra città ad approfittare per le figliuole loro, di già uscite dalle scuole elementari, della buona istruzione che viene impartita nella Scuola superiore femminile Scalcerle. Benissimo! Si educi e si istruisca la donna, cui si larga parte spetta nell'umano incivilimento, nella felicità e prosperità di un popolo. Benissimo! E per ottenere il santo scopo la si conduca alle sorgenti da cui scaturisce limpida ed affatto pura la preziosa vena che veramente educa ed istruisce. E nella scuola Scalcerle, per le persone che vi insegnano, sono sicuri i genitori d'una istruzione egregia dal lato didattico e sanissima da quello tanto importante della patria e della religione.

Ora alle persuasive argomentazioni del citato buon articololetto amo aggiungere qualcuna anch'io nella speranza di poter riuscire ad accrescere il numero delle scolare di quel bravo Istituto. Alla Scuola Scalcerle dovrebbero, come taluna ha già fatto nell'anno scorso e tal'altra intende di fare nell'incominciante anno scolastico, avviarsi tutte quelle che, terminate le scuole elementari e non compiuti per anco i quindici anni prescritti per l'ammissione alle Scuole Magistrali, intendessero o dedicarsi all'insegnamento, o provvedersi del diploma di maestra, si per averne un ornamento, quanto per valersene nel caso in cui la fortuna di buona voltasse in malragia. Quale modo migliore di riempire la lacuna dei due o tre anni occorrenti per toccare l'età prescritta all'ammissione ai corsi magistrali, che questo di frequentare l'ottima nostra scuola femminile superiore? Anziché restare per qualche anno in una situazione penosa, per le ragazzine avidi di apprendere, e dannosa per tutte, (correndo il rischio in questo periodo d'aspettativa, distratte dalle faccende della famiglia, di perdere anche di quel poco acquistato nelle scuole elementari), potrebbero in quella vece frequentando la scuola Scalcerle arricchirsi nel frattempo di tale un buon corredo di cognizioni da riuscire poi, ammesse alla scuola magistrale, eccellenti allieve. E delle giovinette che trovansi in questa condizione di cose ve n'ha da essere non poche, almeno a giudicare dalle moltissime che di questi giorni non poterono essere iscritte nella prima classe della nostra scuola magistrale, perchè mancanti di età; ed il loro numero aumenterà ancora, allorché, dilegnati anche in questa nostra città quei pregiudizi che la luce della libertà ha già fuggato a Torino, a Genova, a Milano ed altrove,

desidereranno d'ornarsi della patente di maestre anche le giovani di qualche fortuna. Prima che dinanzi alla porta della nostra scuola magistrale femminile si veggano ferme le eleganti carrozze deponenti qualche giovinetta signora allieva dell'Istituto, come allo scrivente venne dato di notare più volte specialmente nei di piovosi e brutti, a Torino, ci vorranno degli anni. La paziente di maestra colle viete idee che signoreggiano nelle teste di moltissimi, oltrechè essere quasi patente di miserabilità, lo è pur anco di qual cosa che sa come di ridicolo, e che se proprio a tutto rigore non disonora, non porta nemmeno in alto: in prova di che venne chi scrive assicurato che non ha molto stava quasi per fallire un matrimonio, perchè eravi di mezzo una patente abbastanza buona di grado superiore.

Ma ciò non può durare; e come si è venuti ad ammettere che il titolo di dottore non macchia il blasone, mentre una volta era articolo di fede che la penna sporcasse le dita del nobile ed essere tutto affatto cosa da mozzorecchi; così sparito anco quest'altro avanzo di barocche idee trasmesse dall'ignoranza feudale, anche le nostre giovinette del medio ceto, non potendo per ora essere dottoresse, più numerose concorreranno alle scuole magistrali, non ischifando più la patente di maestra. Patente che modesto, ma non ispregevole ornamento negli anni dell'agiatezza, potrebbe diventare efficace ed onorato mezzo di sostentimento, allorché la buona sorte volgesse le spalle. E le figliuole del rare volte facoltoso impiegato e d'altre famiglie in condizioni sociali consimili, colla carestia vergognosa dei maritaggi che ci affligge in questi anni, e che non promette cessare si presto, in mezzo ai troppo ragionevoli dubbi angosciosi cui la incertezza di un collocamento, ed il timore della perdita del padre, il quale, ahimè! il più delle volte è l'unico che porti in casa, non può a meno di destare ne' loro animi; troverebbe non lieve lenimento nel pensiero che con la loro patente un pane non guadagnato con servigi alle abitudini loro troppo ripugnanti non mancherebbe mai. E se la fortuna continuerà a farle allegre del suo sorriso, vuol dire che terranno la loro patente in un canto, come si fa dell'ombrello, quando non piove; e diventate madri, negli studi pedagogici fatti gli anni addietro, negli anni del dubbio, troveranno una buona guida a compiere la loro santa missione. Chè è erroneo il credere l'insegnamento della scuola magistrale esclusivamente tecnico, cioè diretto solo all'unico scopo di far la maestra; colla pedagogia, almeno come la si intende oggi, si additano le vie che più brevemente e più sicuramente menano al vero; e chi la conosce questa via, non può a meno di averne giovamento anche in quell'istruzione (e qui non

intendo per istruzione l'abbaco e l'abecedario) che una buona madre deve dare ai suoi figli.

Ma torniamo in carreggiata, che è ben ora, e concludiamo raccomandando anche una volta alle tante giovinette che intendono di poi venire alle scuole magistrali, di frequentare finchè aspettano, dopo fatte le scuole elementari, i quindici anni prescritti dal regolamento, l'ottima scuola femminile superiore Scalcerle.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 25 ottobre.

Appena conosciuta la convenzione stipulata fra l'on. Sella, la Banca Nazionale ed il Banco di Napoli, colla quale veniva affidato a questi due istituti di credito il servizio delle tesorerie, la Banca Toscana che mai si volle fondere colla Banca Sarda da cui sarebbe stata assorbita, ha domandato di entrare a far parte della combinazione, ma il comm. Bombrini memore delle ripulse della Banca Toscana di gettarsi nelle braccia della sua maggiore sorella respingerà vivamente la richiesta che vien fatta ed è assai se si contenta di dividere il servizio col Banco di Napoli.

Vi sono poi altre Banche, Banche piccole, s'intende le quali hanno proposto alla Banca Nazionale di prendere come in *subappalto* — passatemi la parola — il servizio delle tesorerie nei luoghi ove esse sono instituite. Nell'Alta Italia specialmente ove queste piccole Banche pullulano e dove è serbato in questa circostanza il predominio assoluto alla Banca Nazionale, si assumerebbe volentieri questo servizio che procurerebbe vantaggi non indifferenti a questi piccoli enti finanziari.

Non so se vi sia caduta sott'occhio la nota dei nuovi Vescovi che il Papa regalerà in breve all'Italia. Non ci sarebbero che 4 nomine per il Veneto nelle sedi vescovili di Ceneda, Adria, Belluno e Mantova. A Ceneda andrebbe Cavriani, ad Adria Kanbechez, a Belluno Bolognesi ed a Mantova monsignor Rota vescovo di Guastalla. Non si sa capire come l'Univers abbia potuto conoscere queste nomine prima dell'*Osservatore Romano*, ma forse sarà una comunicazione che il Vaticano avrà creduto gentilmente di fare ai deputati clericali dell'Assemblea francese al cui indirizzo il Papa ha risposto colla allocuzione che voi a quest'ora avrete avuto campo di leggere.

Roma, 26 ottobre.

Se sono vere le voci che corrono il ministro Correnti sta studiando il modo di rendere completissima l'Università romana, aggiungendovi tutte le cattedre complementari, e di chiamarvi i più distinti professori d'Italia. Si parla fra gli altri del Mamiani e del Bonghi. Pare quindi abbandonato, per ora almeno, il concetto del barone

Ricasoli di costruire una forte Università di perfezionamento in Firenze.

Ieri fu ricordato con mesta processione di cittadini l'assassinio della Tavani Arquati, di suo marito, di suo figlio e di tre altri cittadini, commesso dai zuavi pontificii nel 1867 nella casa Aiani alla Lungaretta. Non è d'uopo di dire di quanta indignazione fossero commossi gli intervenuti a quella commemorazione alla vista delle macchie di sangue e dei fori delle pale di cui si conservano le traccie.

Finalmente le universali lagnanze per la incredibile sporcizia delle vie di Roma hanno indotto il municipio a stabilire le condizioni di appalto per la nettezza pubblica. Si dovranno spazzare ogni giorno tutte le vie, le piazze, e dovrà durare tutto il giorno la spazzatura delle vie principali; le immondizie dovranno essere trasportate immediatamente coi carri appositi, le vie e i passeggi pubblici dovranno essere a tempo opportuno inaffiati, e gli spazzatori gireranno per le case a togliere le immondizie pel corrispettivo di un abbonamento mensile. L'appalto si aprirà sulla base d'un corrispettivo di 250 mila lire.

Il municipio ha messo al concorso alcuni posti, tra cui quello delle guardie daziari, e la prima condizione richiesta ai concorrenti è quella di essere romani. Nessuna città d'Italia pone siffatta condizione, e Firenze tra l'altre annesse nel municipio e tra i medici del comune parecchi non fiorentini né toscani. Sarebbe quindi ragionevole che le altre città pubblicando i loro concorsi per tutti gli italiani ne escludessero i cittadini romani.

Ritorna a galla il progetto antico del ministro delle finanze di affidare il servizio di tesoreria alla Banca nazionale, col concorso dei tre banchi di Napoli, di Palermo e di Firenze. La Banca romana fa pratiche per avere il servizio delle ex provincie pontificie, e non è difficile che riesca. La *Libertà* assicura a questo proposito non esser vero che il ministro ponga per condizione del contratto un'anticipazione di 100 in 120 milioni; qualche cosa però di vero c'è in quella asserzione; si tratterebbe infatti di coprire con siffatta anticipazione il deficit dell'esercizio corrente.

LA NOMINA DEI SINDACI

Nella condizione di crisi municipale, in cui si trova, come tante altre, la nostra città, torna a cappelletto il seguente articolo, che riportiamo dal *Dritto*, sulla nomina dei sindaci, non senza ricordare che da tre anni noi andiamo rilevando molti dei difetti della nostra legge comunale e provinciale, e primo fra tutti quello della nomina del Sindaco, che vorremmo lasciata puramente al Consiglio.

Sebbene in mala fede si neghi che noi ci occupiamo di queste materie, i

stri replicatissimi articoli sull'argomento, nel genere e nella specie, sono là da poter mettere sotto il naso di chiunque; e poco tempo addietro ci procurarono anche gli elogi al nostro indirizzo dei corrispondenti di *Bacone*. È tutto dire!

Sapiamo ciò che ci vorrebbe per taluni acciocchè riconoscessero che noi ci occupiamo di certe cose. Ci converrebbe parlare a modo loro: ma davvero aspetterebbero un pezzo.

Ecco senz'altro l'articolo del *Dritto*: Roma è senza sindaco; e così anche per la capitale, come già per Napoli, il problema della nomina del primo magistrato si presenta in tutta la sua gravità. Il Governo è impiccato; chi sceglierà egli? E sa che chiunque sia l'eletto, vi saranno ire ed accuse contro di lui.

Così, grazie all'eccellente sistema della legge comunale e provinciale vigente, il Governo, serbando a sé la scelta dei sindaci, si è mantenuta una sorgente preziosa di attacchi, una responsabilità che più di una volta ha trovato gravissima. Ma la burocrazia ha trionfato.

E la esperienza dice quello che avviene.

Ogni volta che un sindaco è inetto, o impopolare, la pubblica opinione e la stampa se la pigliano col Governo. Nulla di più giusto. Il Governo ha fatto la scelta: *imputet sibi*; e i cittadini hanno il diritto di fare pesare su di lui la imputabilità degli errori che commettono i suoi eletti.

Se prevalesse invece il sistema diverso, se il Consiglio comunale eleggesse nel suo seno il capo del Municipio, come proponeva il progetto presentato al Parlamento, ognuno vede quanto sarebbe stata più agevole la scelta, e quanto il prestigio e l'autorità del Governo ci avrebbero guadagnato, liberandosi dalla responsabilità di una scelta, la quale, in fin dei conti, non interessa che indirettamente il potere.

La *Perseveranza*, descrivendo qualche giorno fa lo stato dei partiti nel Consiglio municipale di Napoli, lamentava che il Governo non trovi in esso « un sindaco il cui nome possa essere pronunciato nella città senza risa o nel Consiglio senza sdegno: un nome di cui la città non si maravigli, o che, approvato da questo, possa sperare qualche appoggio nel Consiglio. »

Ciò che la *Perseveranza* crede una condizione speciale di Napoli, è, in realtà, lo stato normale dei tre quarti dei Municipi.

Quello stesso di Roma, nel quale la parte moderata ha tanta prevalenza, non è meno scisso e indisciplinato di quello di Napoli.

Se il principe Pallavicini fu al disotto del suo mandato, è un errore il cercarne la causa nella sua insufficienza, bisogna cercarla nell'anarchia del Consiglio, accresciuta da quella della Giunta, ma soprattutto nell'aver egli ricevuta la sua nomina dal Governo.

E si comprende.

Quando un sindaco casca come un arcauto nel seno di un Consiglio comunale in forza di un decreto reale, se non ha una virtù e forza propria, e tale da imporsi, è certo che si troverà isolato e pressochè impotente. Nessun gruppo del Consiglio è solido

Un r. decreto in data 17 settembre con cui si approva il regolamento annesso al decreto medesimo, che modifica in alcune parti gli ordinamenti del g'uoco del lotto.

Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia, fra cui notiamo la seguente:

A Grande ufficiale:

Settembrini comm. prof. Luigi.

Il seguente avviso del ministero di grazia, giustizia e culti:

La Divisione amministrativa e la Ragioneria di questo ministero (soli uffici che tuttora si trovano in Firenze) col 4° del prossimo novembre dovendo funzionare in Roma, s'invitano tutte le autorità ed uffici cui possa interessare di rivolgere le loro corrispondenze al ministero in Roma a datare dal giorno 21 del corrente mese.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Crisi municipale. — Ancora non siamo al caso di dare alcuna notizia sullo scioglimento, che tanto si aspetta, della nostra crisi municipale.

Dopo che l'assessore conte Giovanni Emo Capodilista declinò categoricamente la proposta, che gli si faceva, di accettare la nomina di Sindaco, siamo ancora nella posizione di prima.

Speriamo però di vedere presto o cessare uno stato di cose tanto eccezionale e troppo prolungato, senza che ci sia bisogno di ricorrere a provvedimenti che la necessità non impone, e che in ogni evento sono sempre da deplorarsi.

Banca Veneta. — Sappiamo che questo utile Istituto, che speriamo sarà di grande giovamento per le nostre provincie, ha già compiuto regolarmente l'emissione dei propri titoli provvisori, e la nostra tipografia ne ha già stampato lo Statuto approvato con Regio Decreto 17 settembre. Il ritardo poi all'apertura dello Stabilimento è causato dai lavori indispensabili per ridurre il Palazzo Borin, Sede della Banca stessa, in modo da prestarsi ad una conveniente disposizione degli uffici; riteniamo però che al più tardi il 15 del venturo novembre darà principio alle proprie operazioni.

Avvocato non chiamato. — Un corrispondente padovano, o almeno, che sta in Padova, si occupa nella Riforma questa volta poco benignamente dei lavori in corso nella Corte d'Assise; trova insufficienti gli spessori dei muri, ma designandoli tutti della lunghezza di un mattone mostra di non conoscere bene le cose; se ne informi meglio a sua tranquillità e si persuaderà forse a non temere il terremoto. D'altronde egli ha già calcolato che la spesa fin le dell'opera salirà a trecento mila lire: poteva dire anche il doppio, costa lo stesso. Nel fatto però noi sappiamo, che i lavori procedono regolarmente, che non vi sono opere impreviste, che chi dirige il lavoro confida di non avere addizionali, e che l'onorevole corrispondente della Riforma sarebbe ben lieto se le It. L. 200,000 e più, le quali oltrepassano i suoi calcoli, andassero a consolarne il democratico borsello.

Magazzino Cooperativo. — Domani al mezzogiorno sono convocati i soci in adunanza generale nel locale della Società d'Incoraggiamento. Speriamo numeroso concorso, ed utili deliberazioni.

Astuzia fallita. — Ci fu riferito che in questi giorni un conduttore di terreni appartenenti alla Casa di ricovero vide sventare una certa speculazione, dalla quale sperava ottenere un guadagno di qualche entità. In conto canone d'affitto viene contribuita all'Istituto tutta l'uva raccolta ne' suoi terreni, la quale, è da questo ceduta a un negoziante fabbricatore di vino, che gliela paga ad un prezzo maggiore dell'ordinario in retribuzione dell'uso degli arnesi, e vasi vinari che l'Istituto gli accorda per agevolargli la fabbricazione. È naturale che quest'aumento di prezzo sia limitato alle

con lui, perchè egli non deve la sua nomina a nessun gruppo. Se ha energia, intelligenza, se sa agire con risoluzione, giungerà a crearsi una maggioranza: ma quanti sono i sindaci eletti dal Governo che possiedano queste qualità?

Anzi, per ciò solo che un sindaco è eletto dal Governo, si ha la presunzione che sarà un uomo quieto, innocuo, tale da non dar nell'occhio a nessuno.

La bisogna è ben diversa quando si tratta di un sindaco che deve la sua nomina alla maggioranza del Consiglio. Per ciò solo che questa lo ha portato sugli scudi, è obbligata a sostenerlo, e ad avere con lui una solidarietà esplicita contro la minoranza. Egli può allora ben dire che il suo nome è legione.

Ma se la scelta non fosse buona? — Ebbene? Il Governo avrà il vantaggio immenso di non sentirsi rimproverare, di non dover rispondere degli atti di un magistrato alla cui elezione è rimasto estraneo. E così egli avrà tolto una delle cause che mantengono il malcontento politico e circondano il Governo d'impopolarità.

Se, adunque, il ministero sa il suo tornaconto, sospenderà le nomine dei sindaci delle grandi città, e inviterà la Camera a occuparsi sollecitamente della riforma amministrativa, almeno in quella parte di cui è più evidente la necessità. (1).

(1) D'accordo col *Diritto* sulla nomina del Sindaco, non lo siamo in quest'ultima misura, che minaccia di lasciare per un tempo indefinito molti importanti municipi senza capo.

Napoleone III, nelle sue parole che abbiamo riportate ieri, accennò, disprezzandoli, a coloro che lo hanno abbandonato nella sventura.

È caratteristico ciò che troviamo a questo proposito nel *Pays*, dove Paul de Cassagnac attacca con viva ironia il prefetto di polizia, generale Valentin. Quanta abiezione!

Ecco le parole del *Pays*:

« Sig. Prefetto ed ex imperialista, « Perdonatemi se, come l'agnello della favola, vengo a turbare l'oncia pura, nella quale vi abbeverate, ma sento il bisogno invincibile di discorrervi degli scrupoli che mi hanno preso sul vostro conto.

« A tempo dell'altro, io aveva il piacere di vedervi spessissimo alle Tuileries. Eravate il più assiduo fra quegli ufficiali di Corte che ci hanno perduto, infiacchiti com'erano dall'anticamera e dalle riverenze.

« Eravate il colonnello del nobile e solido reggimento della Guardia di Parigi, e per ottenere quel posto invidiato non rinculaste mai avanti a diverse stagioni passate a Vichy. Corteggiavate fin la malattia di reni dell'Imperatore.

« Non si parlava fra noi che del vostro ardore difficile a moderare, e l'onorevole Pietri si domandava con mortale inquietudine ciò che succederebbe del vostro eccesso di zelo, se per caso doveste scendere nella strada.

« Il repubblicano in generale v'inspirava soprattutto un'avversione insormontabile.

« Non avevate niente di rosso, niente, neppure i pantaloni, poichè escivate dalla gendarmeria, ed essi erano blu.

« Di fronte al tiranno che servivamo insieme, voi la disputavate a tutti per la premura, la devozione. Mai brigadiere di Nadaud fu approvato tanto, quanto egli lo fu da voi. Pandoro di Corte, Pandoro raffinato, non attedevate neppure di udire l'onda sonora per rispondere: *Sire, avete ragione.* »

UNA LETTERA AL TIMES

Il *Times* pubblica nel suo numero del 24 la seguente lettera relativa all'Imperatore Napoleone.

Eccolo il testo:

« Al redattore del *Times*:

« Signor Redattore,

« Permettete che nell'interesse della verità, rettifichi un fatto che si trova

anche ripetuto nel vostro primo articolo di quest'oggi. Voi dite che nel suo proclama l'imperatore Napoleone aveva dichiarato che la sua capitale non lo rivedrebbe che morto o vittorioso. Giama! l'imperatore nè nei suoi proclami, nè nei suoi discorsi, nè nei suoi convegni particolari, ha tenuto tale presuntuoso linguaggio.

« Sono autorizzato a pregarvi di volere inserire e questa rettifica nel vostro pregiato giornale.

« Ricevete, signor redattore, l'assicurazione della mia alta considerazione.

« Chislehurst, 23 ottobre 1871.

« Conte Davillier. »

LA CONVENZIONE DOGANALE fra la Prussia e la Francia

« Diamo le più importanti disposizioni di questa convenzione: »

Art. 1. I prodotti fabbricati nell'Alsazia e Lorena saranno ammessi in Francia alle seguenti condizioni: 1. dal 1. settembre al 31 dicembre 1871 in franchigia da tutti i diritti; 2 dal 1. gennaio al 30 giugno 1872, mediante un quarto dei diritti che saranno applicati riguardo alla Germania; 3. dal 1. luglio al 31 dicembre 1872, mediante la metà degli stessi diritti.

Sono esclusi dai favori ricordati nel paragrafo 2. gli articoli di alimentazione, come il vino, l'alcool, la birra, ecc.

Art. 2. Nel caso in cui, in Francia, dovessero essere colpite di nuove imposte le materie prime e le materie coloranti, che servono alla confezione o alla fabbricazione dei prodotti lavorati nell'Alsazia-Lorena, si dovranno imporre tasse addizionali a questi prodotti a titolo di compenso per carichi nuovi imposti così ai fabbricanti francesi.

Art. 3. I prodotti francesi, come il ferro fuso, il ferro in verghe e la latta, l'acciaio in verghe o in foglia, i fili e tessuti di cotone, i fili e tessuti di lana e altri prodotti dello stesso genere che devono essere lavorati nell'Alsazia-Lorena saranno importati in franchigia nei territori ceduti dalla Francia.

Art. 4. Gli articoli fabbricati nelle condizioni indicate nell'art. 3 pagheranno alla loro reimportazione in Francia e sulla base della tassa da pagarsi dai prodotti dell'Alsazia-Lorena, la quota parte delle tasse corrispondente al lavoro della messa in opera di cui furono l'oggetto.

Art. 5. I prodotti francesi, come l'amido, le materie coloranti, i prodotti chimici ed altri articoli dello stesso genere serventi all'apparecchiatura delle stoffe che saranno introdotte nelle fabbriche o nelle imprese industriali dell'Alsazia per esservi adoperate allo scopo di dare l'ultima mano d'opera ai prodotti, entreranno in franchigia al 31 dicembre 1871.

A partire dal 1. gennaio 1872 sino al 30 giugno 1872, pagheranno 1/4, e dal 1. luglio al 31 dicembre 1872; pagheranno la metà delle tasse alle quali i prodotti di cotesta natura vanno ora, od andranno in seguito, generalmente soggetti in Germania.

Art. 6. Rimane inteso che le tasse, che fossero state pagate o depositate sino al momento in cui avrà principio l'effettuazione di questo trattato, in quanto concerne l'importazione dei prodotti a' quali si applicano le disposizioni degli art. 1 e 5, saranno restituite reciprocamente.

Art. 7. A prevenire qualunque frode, e allo scopo di limitare ai prodotti dell'Alsazia-Lorena il beneficio delle disposizioni antecedenti, verranno istituiti nell'Alsazia-Lorena dei sindacati d'onore, in numero sufficiente da poter esercitare una sorveglianza efficace. Costi sindacati saranno eletti dalle Camere di commercio e composti esclusivamente di alsaziani e lorennesi: inoltre dovranno essere approvati dal Governo francese.

Art. 8. I sindacati sovra designati hanno il dovere di denunziare al Governo interessato ogni atto di violazione delle condizioni suddette. Il Governo al quale vien recato pregiudizio può escludere dai favori risultanti dalle disposizioni precedenti, il fabbricatore

che si rendesse colpevole di cotesta violazione.

Art. 9. I fabbricanti dell'Alsazia Lorena che avessero conchiuso in Francia, prima della guerra, o durante la guerra, dei contratti di consegna, godranno, dal punto di vista dell'esecuzione di cotesti contratti e per tutta la durata della convenzione presente, della franchigia stipulata nel § 1, dell'articolo 1, della detta Convenzione.

Il medesimo trattamento sarà applicabile, sulla base della reciprocità, ai prodotti francesi designati nell'art. 5, che fossero stati ordinati in Francia dai fabbricanti dell'Alsazia-Lorena prima della guerra o durante la guerra.

Art. 10. — Il Governo tedesco, dal canto suo, abbandona alla Francia: 1. i Comuni di Raon-les-Eaux e Riou-sur-Plaine, coll'esclusione però di qualunque proprietà fondiaria appartenente allo Stato e situata sul territorio dei detti comuni, come pure dei terreni comunali e privati compresi nei terreni dello Stato sovra indicati; 2. il Comune d'Igney e la parte del territorio comunale d'Avricourt, tra il Comune d'Igney sino e compresa la ferrovia da Parigi ad Avricourt e la ferrovia da Avricourt a Crey.

Art. 11. Le alte parti contraenti convengono di rimettere in vigore l'articolo 28 del Trattato concluso il 2 agosto 1862 tra la Francia e lo Zollverein, relativo alle marche di fabbrica e di commercio.

Art. 12. La presente Convenzione sarà ratificata da S. M. l'Imperatore di Germania da una parte, dopo l'adesione del Consiglio federale e del Reichstag; e dall'altra parte, dal presidente della repubblica francese, e gli strumenti di ratifica saranno scambiati a Versailles nel corso del mese di ottobre.

Le due Convenzioni suddette sono, in virtù di un accordo particolare inseparabili e connesse; in questo, senso che l'effettuazione di ciascuna di esse dipende dalla conferma dell'altra.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 26. — Leggesi nella *Voce della Verità*:

Alle ore 11 antim. circa di oggi la Santità del nostro Santo Padre e Sovrano Pontefice ha ricevuto la visita di S. M. la Regina d'Olanda, che si è recata al Vaticano con nobile seguito. Le tristi condizioni di prigione (!?) in cui si è tramutata la veneratissima Reggia del mondo cattolico, non hanno fatto dimenticare i riguardi meritali dall'augusta Regina nelle cerimonie e solennità del ricevimento.

— 27. — Il Municipio ha deciso di cancellare l'iscrizione al monumento che il Papa avea fatto innalzare per la vittoria di Mentana, e vi ha sostituito quest'altra:

Questo monumento
Che il governo teocratico ergeva
A ricordo di mercenari stranieri
Roma redenta lascia ai posteri
Testimonio perenne di tempi calamitosi
S. P. Q. R.
2 novembre 1871

FIRENZE, 27. — Il processo Mrotara si è chiuso coll'assoluzione dell'accusato. È noto che il delitto imputatogli era l'uccisione della sua domestica.

NAPOLI, 26. — Leggesi nella *Gazzetta di Napoli*:

La nostra Società centrale operaia ha ritirato il mandato conferito a due suoi rappresentanti di prender parte al prossimo Congresso generale delle Società operaie in Roma.

La ragione di questo fatto può trovarsi nelle tendenze più o meno internazionali di alcuni dei promotori del Congresso, tendenze che non sono affatto divise dai componenti della nostra Società operaia.

PALERMO, 24. — *L'Amico del Popolo*, di Palermo, dice che, il giorno 22 ottobre, venne all'autorità giudiziaria sporta querela contro l'editore signor Amenta, per la pubblicazione da lui fatta della requisitoria contro il questore Albanese.

MILANO, 27. — Il giornale *L'Unità Italiana* col 1° novembre si trasporta a Genova, dove si fonderà col *Dovere*.

La direzione rimane ancora affidata ai signori Maurizio Quadrio e Vincenzo Brusco Omnis

— Si tratta di aggregare il Comune dei Corpi Santi alla città di Milano.

MANTOVA, 27. — Leggesi nella *Gazzetta di Mantova*:

Sappiamo in modo positivo che per speciale disposizione del Papa, trasmessa alla Curia ecclesiastica di Mantova dal cardinale Caterini prefetto della S. Congregazione del Concilio, fu intimato a mons. Martini vicario capitolare della Diocesi, di licenziare tutto il personale dirigente ed insegnante del Seminario mantovano.

La cosa sebbene dispiacevole non ne riesce inaspettata. Or si dirà ancora che il Papa non è libero?

VERONA, 22. — L'oderno bullettino del vaiuolo reca: nuovi casi 21, guariti 13, morti 6, in cura 344.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. — Viene accertato che Benedetti ha dichiarato esplicitamente di non dare alcuna risposta alle pubblicazioni contenute nel *Monitore dell'Impero tedesco*. Egli si è limitato ad osservare, che mediante quei documenti è comprovato che Bismarck, dichiarando sul principio della guerra che il progetto di convenzione riferibile al Belgio avea avuto luogo di po la questione del Lucimburgo, ha svistato la verità.

— Leggesi nel *Constitutionnel*:

Circola la voce nei gruppi finanziari che il ministro delle finanze sarebbe sul punto di offrire alla Prussia il pagamento del quinto mezzo miliardo in rendita 3 p. 0/0 a 95 franchi, ma sotto condizione espressa che i titoli non potranno essere alienati dalla Germania prima di otto anni.

— 25. — Il *Constitutionnel* crede sapere che il principe Napoleone dovrà trovarsi in questi giorni a Firenze.

GERMANIA, 25. — Si ha da Darmstadt:

Il teatro è distrutto completamente; non rimasero che le pareti e le scale di pietra. Le rinomate decorazioni eseguite da Schnedler furono in gran parte distrutte dalle fiamme; furono salvati gli strumenti e gli spartiti. Sembra che l'incendio sia derivato dall'accensione del gaz. L'illuminatore non si trova e si crede che sia rimasto vittima delle fiamme.

AUSTRIA UNGHERIA, 26. — Le promesse di Hohenwart agli czechi consistevano nel presentare al Reichsrat gli articoli del loro memorandum come legge governativa.

— L'accettazione da parte dell'Imperatore delle dimissioni presentate da Hohenwart sembra assicurata. Il progetto di rescritto alla dieta boema presentato da Beust e Andrassy sarebbe stato accettato.

Queste notizie avrebbero prodotto a Praga una vivissima agitazione. Si temevano disordini.

Rinunzieranno gli czechi alle loro esigenze? La situazione rimane sempre piena di pericoli.

Si parla di un ministero Auersperg.

BELGIO, 25. — *L'Indépendance belge* annuncia telegraficamente da Berlino, che il conte Beust ha redatto un Memorandum intorno alla Internazionale che verrà probabilmente comunicato al Gabinetto di Berlino. Il Governo tedesco sta preparando un progetto di legge riferibile alla Internazionale.

RUSSIA, 20. — La *Gazz. di Mosca* reca dati interessanti sui risultati futuri del divisato nuovo ordinamento dell'esercito russo. L'esercito verrebbe diviso in truppe di linea e truppe locali; in tempi di guerra verrebbero pure chiamate sotto le bandiere truppe di riserva, e in caso estremo, una milizia nazionale. Potrebbero venir posti in campo 1,653,393 uomini con 50,954 ufficiali; di questi, spetterebbero al Caucaso 4071 ufficiale e 163,211 soldati. Il numero dei cannoni sarebbe stabilito a 2574. In tempo di pace, dovrebbero esservi in attività 34,707 ufficiali e 730,000 soldati. I cosacki tedeschi somministrano 64,000 uomini a cavallo e 116 cannoni.

sole uve raccolte nei terreni del Luogo pio; ma che pensa di fare il nostro conduttore? Spera di far applicare una quantità ben maggiore, ch'egli avea d'altri terreni. Bravo! Se non che il ginoco fu facilmente scoperto, essendo evidente che i cinque campi da lui tenuti in affitto non possono produrre tutt' l'uva che presentò, quando e i grappoli fossero come que li della Palestina. L'astuzia dunque non riuscì, l'uva fu restituita al conduttore, il quale ebbe il danno e le beffe, e andò colle pive in sacco, di grazia.

Teatro Garibaldi — La Compagnia drammatica *Marchi, Ciotti e Lavaggi* darà in questo teatro un corso di sole dieci rappresentazioni, sei delle quali nuovissime per Padova, a cominciare dalla sera di mercoledì 1° novembre p. v.

La Compagnia viene qui preceduta da bellissima fama, specialmente per i successi che va in questi giorni riportando al Teatro Re di Milano. E non è a meravigliarsene, poichè fra tutta una schiera eletta d'arti ti, vi si contano la *Pia Marchi* e *Francesco Ciotti*.

Dopo tanto digiuno di belle novità teatrali, avremo finalmente anche noi la risorsa di qualche bella serata.

Programma dei pezzi che gli artisti bolognesi eseguiranno questa sera, ore 7, al Caffè della Vittoria in Piazza Unità d'Italia:

1. *Polka, La belle Helene*, H. Offenbach.
2. *Sinfonia, Giovanna d'Arco*, Verdi.
3. *Valtzer, Addio a Ticini*, Marrani.
4. *Duetto, Polito, Docizzetti*.
5. *M. serere, Trovatore*, Verdi.
6. *Mazurka, Emma*, Marrani.
7. *Cavatina, I due Foscari*, Verdi.
8. *Valtzer, Vita Artistica*, Strauss.
9. *Sinfonia, Semiramide*, Rossini.

Beneficiata — Domani, sera 29, alle ore 8, la Società filodrammatica *Iride-Concordia* darà una rappresentazione a beneficio dei cronici poveri appartenenti alla Società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti.

Mentre ci congratuliamo che le due società *Iride e Concordia* inaugurino mediante un atto di beneficenza la loro fusione in una sola, abbiamo fiducia che domani sera il pubblico ne seconderà con molto concorso il generoso proposito.

Vi si recita *Giosuè il guarda coste*, dramma in tre atti di Fournier e Mayer, con farsa.

Recita filodrammatica — Lunedì, 30 corrente, ore 8, la Società filodrammatica *Antenore* rappresenterà il dramma di Luigi Enrico Tettoni, *Dio non paga il sabato*, in cinque atti, con farsa *funerali e danze*.

Lettera trovata — Questa mattina alle ore 11 è stata ritrovata dal sig. L. D. una lettera suggellata. Chi l'avesse perduta potrà recuperarla al Caffè degli Stati Uniti.

Pubblicazioni — A celebrare l'inaugurazione del teatro del Frejus l'esimio prof. comm. Giuseppe Regaldi ha stampato un ode intitolata *Il trionfo delle Alpi Cozie*, e la dedicò al municipio torinese.

Le bellissime strofe di questa composizione non ismentiscono la fama che il Regaldi gode di valente poeta.

El Biario di pubblica sicurezza, 28 ottobre non registra che l'arresto di uno dei soliti oziosi, e la denuncia di un furto di valore quasi insignificante.

Notizie militari — Leggiamo nell'*Italia Militare* del 28:

« Come abbiamo annunziato, con r. decreto del 15 corr. vengono soppressi a partire dal 1° novembre prossimo, le brigate permanenti della fanteria di linea, mantenendosi però la formazione di questa in quaranta brigate. Per disposizione del decreto medesimo, le truppe di fanteria in ogni divisione costituiranno più brigate, le quali prenderanno un numero progressivo in ciascuna divisione.

« Le brigate saranno normalmente formate di due reggimenti, ma possono anche eccezionalmente comporsi di tre reggimenti od anche di un solo. Le sedi dei comandi di brigata e la loro composizione saranno stabilite dal ministro della guerra conforme alle esigenze e le con-

venienze permanenti od eventuali del servizio.

« Le attribuzioni di servizio dei comandanti di brigata di fanteria sono determinate da una istruzione annessa al decreto ed approvata da S. M., alla cui pubblicazione andrà unito uno specchio indicante la formazione delle brigate al 1° novembre come è disposto dal suddetto regio decreto.

« Dipendentemente dai cambi già annunziati nei numeri precedenti delle brigate Cremona ed Ancona, anche il battaglione del 52 reggimento fanteria si è mosso il 19 andante da Messina per Milazzo, di dove darà distaccamenti a Patti, Mistretta e Lipari. Le compagnie del 73 reggimento che ivi trovavansi distaccate sono rientrate in Messina.

Viglietti falsi — A Udine furono arrestati l'altro giorno due individui, l'uno contadino di S. Genesio nella provincia di Lucca e l'altro oste di Cordovado nel distretto di S. Vito al Tagliamento quali spenditori di Viglietti falsi da lire 25. — Perquisiti nelle persone furono trovati in possesso di otto viglietti falsi. — Il resto venne denunciato al Procuratore del Re.

Incedii — Scrivono da Rovigo, 25, alla *Perseveranza*:

Uno spaventevole incendio, è scoppiato nel pomeriggio di sabato, 21, p. p., alle *Cà Brusà*, presso Sarzan, nella possessione del sig. Giovanni Camerini. Il fuoco distrusse un immenso deposito di canape e di grano, e ridusse in frantumi un magazzino, vastissimo locale, di recente costruzione, che il sig. Camerini avea fatto costruire come deposito centrale delle derrate di gran parte dei suoi fondi. Il danno è calcolato intorno alle 80,000 lire. Corrono sinistre voci, ma io non me ne faccio mallevadore, e preferisco di attendere l'esito delle indagini giudiziarie. Ma quasi ciò fosse poco, ieri 24, un altro incendio scoppiava nelle ore antimeridiane, in altra possessione dello stesso Camerini Giovanni, situata fra il Po e il Canalbianco. Sento dire però che qui il danno non è sì grave. Come intermezzo poi a questi due incendi, ieri l'altro andava in fiamme un fenile, di certo sig. Merlin, in Beara, lungo l'Adige, e solo qualche giorno fa tre incendi, non gravi, si manifestarono nei paesi d'Occhiobello e Stienta, sempre in fenili. Le cause sono ignote dappertutto, ma il panico è grande.

— Scrivono da Pavia al *Pungolo*.

Gli incendi continuano: oggi ne deve registrare un'altro.

Un fenile di proprietà del marchese Roberto del Maino, nel Comune di Mirabello, fu distrutto dalle fiamme. Si ha luogo a ritenere che il fuoco fu appiccato. Il danno supera le L. 14,000.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 27 ottobre 1871.
Matrimoni. — Nessuno.
Nascite. — Maschi n. 1. Femmine n. 3.
Morti. — Nessuno.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova
 29 ottobre
 A mezzodi vero di Padova
 Tempo Medio di Padova
 Ore 11 m. 43 s. 50,6

Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 17,7
Osservazioni meteorologiche
 eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo,
 di m. 30,7 dal livello medio del mare

27 ottobre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0 — mill.	759,6	757,3	758,7
Termometro centigr.	+7°6	+10°0	+6°9
Direzione del vento .	ne	ne2	ne
Stato del cielo	nuv.	nuv. piov.	nuv. piov.

Dal mezzodi del 27 al mezzodi del 28
 Temperatura massima — + 10°6
 » minima — + 6°5

Acqua caduta dal cielo
 dalle 9 ant. alle 9 pom. del 27 mill. 8,6
 dalle 9 p. del 27 alle 9 a. del 28, mill. 0,8

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione della Compagnia *Chiarini*, — Ore 8.

ULTIME NOTIZIE

Un corrispondente da Roma alla *Gazzetta d'Italia* crede poter assicurare che il Re di Baviera è in ottime relazioni col Papa, e ripete che non si tratta affatto del richiamo del conte di Tanffkirchen.

Non si ha la conferma ufficiale della dimissione di Hohswart, ma le notizie d'ogni parte sono tanto concordi che essa deve ritenersi sicura.

Il partito tedesco dell'Austria ragionevolmente se ne rallegra, come gli czechi della Boemia, e tutto il partito slavo se ne mostrano indignati.

La situazione è gravissima: non è per anco accertato se l'Imperatore si rivolgerà ad Auersperg o a Schmerling per la composizione del nuovo ministero cisleitano.

È comparso un nuovo fascicolo di carte trovate alle Tuileries. Risulta principalmente che l'Imperatrice prevedeva i disastri, conservando nello stesso tempo tutto il suo sangue freddo. Diffidava di Trochu, non avea fiducia nella capacità di Le-bœuf. In luogo del primo chiedeva che fosse lasciato a Parigi Canrobert.

La reggente si occupava solo dell'invio di rinforzi, ed era urtata da simili questioni di personalità.

Anche oggi è in ritardo il corriere di Francia.

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

ROMA, 27. — Stamane il Papa tenne Concistoro e pronunziò un'allocuzione per la nomina dei Vescovi italiani.

NEW-YORK, 26. — 2500 donne dell'Utah spedirono a Grant una petizione in favore della poligamia.

LONDRA, 27. — Avvenne una esplosione nella miniera di Schham: 30 minatori restarono uccisi; la miniera è in fuoco: temesi una seconda esplosione.

ROMA, 27. — Il Papa nella sua allocuzione deplora lo stato attuale delle cose, spinge le guarentigie, deplora il congresso dei vecchi cattolici, dichiara essere suo intendimento di coprire tutte le sedi vacanti della penisola colla nomina di cinquantacinque vescovi, di cui undici forestieri, compresa Parigi.

PARIGI, 28. — Assicurasi che Favre pubblicherà un libro intitolato *Roma e Francia*.

KRAGUJEVAIZ, 28. — Scoppia. — Parecchi deputati presentano una proposta relativa alla sistemazione dei beni dei monasteri. La proposta è rinviata al governo colla domanda che presenti un progetto relativo.

STUTTGARD, 28. — Il *Mercurio Svevo* annunzia che i Vescovi bavaresi ed altri Vescovi tedeschi sono in corrispondenza sulla condotta da seguirsi dopo la dichiarazione del governo bavarese circa gli affari religiosi. E' probabile una prossima riunione dei Vescovi.

MADRID, 28. — Congresso. — Balaguera legge un bilancio preliminare su Cuba. Dice che il governo attuale non farà più alcun passo circa le colonie senza l'autorizzazione della Cortes. La guerra di Cuba costò 314,500,000 di pesetas. Il deficit dell'anno scorso è di 57,600,000: domanda un credito di cento milioni.

PARIGI, 28. — Thiers ricevendo ieri i consiglieri generali della Senna ed Oise rinnovò la dichiarazione che vuole man enere lealmente la Repubblica.

MADRID, 27. — La sottocommissione

del bilancio è d'accordo col ministro circa l'imposta del 18 0/0 sui debiti all'interno ed all'estero.

PARIGI, 28. — Il *Journal officiel* contiene un decreto che ripartisce 99 milioni votati dall'Assemblea da dividersi fra i dipartimenti invasi; un milione è riservato ai casi imprevisi, specialmente negli alsaziani e lorenesi rifugiati in Francia.

LISBONA, 27. — Il governatore delle Indie annunzia un nuovo tentativo di rivoluzione. Spedisce truppe. Goelho Almeida fu nominato ministro a Vienna. Dice si che Biaz Ferreira nominerassi ministro a Berlino.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 27.	26	27
Rendita francese 3 0/0	57 53	57 40
» italiana 5 0/0	62 65	63 10

Valori diversi		
Ferrovie lomb. ven. . .	428 —	436 —
Obbligazioni » . . .	243 —	244 —
Ferrovie romane . . .	87 50	89 50
Obbligaz. » . . .	168 —	170 —
Obbl. Ferr. V. E. 1868	174 50	175 25
Obbl. Ferr. Meridionali	188 —	187 75
Cambio sull'Italia . . .	3 —	25 8
Credito mob. francese	255 —	—
Obbl. Regia Tabacchi	482 —	480 —
Azioni	707 —	717 —

Berlino, 27.	26	27
Austriache	217 12	219 —
Lombarde	108 14	108 7/8
Mobiliare	163 1/2	164 3/4
Rendita italiana . . .	58 7/8	59 1/8
Tabacchi	89 1/2	89 —

Londra, 27.	26	26
Consolidato inglese .	93 —	93 —
Rendita italiana . . .	59 7/8	60 1/2
Lombarde	—	—
Turco	46 3/8	46 5/8
Cambio su Berlino . .	—	—
Tabacchi	—	—
Spagnuolo	33 7/8	33 5/8

Vienna, 26.	26	26
Mobiliare	292 —	293 20
Lombarde	190 —	194 40
Austriache	387 —	386 50
Banca Nazionale . . .	771 —	771 —
Napoleon d'oro	9 41	9 41
Cambio su Parigi . . .	—	94 05
Cambio su Londra . . .	118 10	118 10
Rendita austriaca . . .	67 70	68 —

BORSA DI FIRENZE

28 ottobre
Rend. 64 63 1/4
Ore 21 17
Londra tre mesi 26 50
Francia 103 05
Prestito nazionale 83 30
Obbligazioni regia tabacchi 492
Azioni regia tabacchi 731
Banca Naz. del R. d'It. 29 55
Azioni strade ferrate mer. 421
Obblig. » » » 193 50
Buoni » » » 500
Obbligazioni ecclesiastiche 84 80

Bartolomeo Moschin ger. resp.



Il sottoscritto nominato con decreto 21 agosto 1871 N. 11121 dal cessato R. Tribunale Provinciale di Padova Curatore ed Amministratore interinale della Società Nazionale Italiana di mutua assicurazione contro le malattie e mortalità del bestiame residente in Padova;

in obbedienza al prefato decreto e di conformità allo Statuto Sociale convoca il Consiglio generale dei Socii in seduta straordinaria per il giorno 5 novembre p. v. alle ore 12 merid. nei locali della Direzione all'oggetto di versare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni e relazione del Curatore sulla situazione della Società.
2. Costituzione della definitiva rappresentanza sociale.
3. Deliberazione sull'istanza presentata dai Soci componenti la Commissione eletta nella Seduta del 17 maggio anno corrente per l'esame e controllo del bilancio, ed eventuale liquidazione dell'unitavi specifica.

Nel caso che la Seduta non potesse aver luogo nel giorno 5 novembre per mancanza del numero legale dei Socii, il Consiglio generale resta fino d'ora convocato per il giorno 26 novembre p. v. ed in questa seconda Seduta saranno ritenute valide le deliberazioni dell'Assemblea qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Padova, 10 ottobre 1871.

Il curatore ed amministratore interinale
 AVV. EMILIANO BARBARO.

Collegio Convitto

Il maestro *Barison Francesco* ha trasferito il suo Collegio-Convitto nell'ampio e sano locale dell'ex Collegio Benetello, sito a S. Sofia.

L'iscrizione alle quattro classi elementari, al corso ginnasiale e tecnico avrà principio col 26 del corrente ottobre.

La dozzina dei convittori sarà a condizioni convenientissime.

APPARTAMENTO
 d'affittarsi subito

in Piazza delle Erbe, N. 360. Rivolgersi alla Drogheria Milan.

DA VENDERSI

Ufficio Molini, via Pantecorvo, rivolgersi all'avvocato Tivaroni, S. Jacinto del Santo. 18-510

Badare alle falsificazioni velenose.

4) Salute a tutti colla dolce **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra, delizioso alimento riparatore che ha operato 72,000 guarigioni senza medicina e senza purghe. La **Revalenta** economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, sostituendo perfetta sanità agli organi della digestione, ai nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, perfino ai più estenuati per causa delle cattive e laboriose digestioni (dipepsie) gastriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiore, capogiro e ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea, vomiti in tempo di gravidanza, dolori, crampi e spasmi di stomaco, insonnia, tosse, oppressione, asma, bronchiti, etisia, (consumazione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismo, gotta, febbri, catarro, isterismo, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 72,000 cure compresevi quelli di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc. in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 12 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 3 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. — La **Revalenta al Cioccolato**, in polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c. per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 fr. per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti velenosi non hanno punto analogia con la genuina; Revalenta Arabica Du Barry di Londra
2. Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Planeri e Mauro, Cavazzani far. — Portogruaro: Roviglio farm., Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellerio già Zannini, Zanetti — Tolmezzo, Gius. Chuzzi farm. — Udine: A. Filipuzzi; Cor. messati — Venezia: Poncei, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frizzi, Cesare Baggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Furcellini — Feltrina: Nicold Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: Chiara farm. reale — Odez: L. Dismutti.

Cosa havvi di più *schifoso* e meno *delicato*, che quello di smerciare Empiastri per distinte specialità?... Eppure ciò arriva sovente per la tela all'*Arnica del farmacista Galleani di Milano*, la quale è *unica* nel suo genere nulla avendo di comune coi tanti *ecrotti* che si vendono, ove l'*Arnica* non ci entro per nulla! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai hanno veduta la specialità suddetta *Galleani*, dietro invito perciò di più distinti medici, e replicatamente da più stimati farmacisti, mettiamo in avvertenza il pubblico di assicurarsi *sempre della provenienza della tela all'Arnica Galleani*, di osservare che ogni scheda deve portare la firma a *mano* O. Galleani a scanso di essere ingannato o mistificato.

Si vendono in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zannotti, — a magazzino di droghe Planeri e Mauro — a *Vicenza*, farmacia Valeri e Crovato *ra Bassano*, Fabris e Baldassare — *Mio* — Roberti Ferdinando — *Rovigo*, Castagno, e Diego — *Legnago*, Valeri — *Treviso*, Zanetti e Zanini — *Adria*, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — *Badia*, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

Estrazione del R. Lotto
 seguita oggi in Venezia:
 72 65 21 25 19

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE

A PREZZI D'ORIGINE

SCRIGNI DI FERRO

della prima fabbrica Europea

F. WERTHEIM & COMP. DI VIENNA

imp. r. fornitore di Corte

PRESSO

I. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonchè pell'elegantissimo esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica.

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei deprivativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvalorata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'armonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come deprivativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti e nelle principali farmacie. 8-27

FARINA MESSICANA

prodotto alimentare naturalmente

RICCO DI FOSFATO DI CALCE

eminente nutritivo

E DI DIGERIBILITA' STRAORDINARIA

Riconosciuto dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie: la consunzione, la bronchite, e l'aragite cronica, il catarro polmonare, l'anemia (povertà di sangue) la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale, la rachitide, la scrofola, lo spassamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esausti dal troppo rapido sviluppo, ecc. — La FARINA MESSICANA del dott. Benito del Rio adottata dai principali medici nella cura delle affezioni tubercolose, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice, agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende sicura la guarigione. — Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. È pure il miglior specifico contro lo sfinitimento. — Prezzo di una scatola di grammi 250, L. 2.50.

Ventila in Milano presso i depositari generali per l'Italia G. Lattuada e De Bernardi, via S. Pietro all'Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e Comp.; Caberlotto e Comp., via Galline; Venezia, farm. Zampironi-Botner; Verona, farm. Pasoli; Mantova, farm. Rigatelli; Adria, farm. Bruscaini e nelle principali farmacie del Regno. Padova, farmacia Pianeri e Mauro.

Contro domanda si spedisce gratis un Opuscolo del dott. Benito del Rio sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la Farina Messicana colla Revalenta Arabica du Barry. 8-491

Carta Senapizzata Rigollot

Senapismi in Foglio

adottat. dagli Ospitali di Parigi, dalle Ambulanze ed Ospitali Militari e dalla Marina Francese e Inglese

Sotto il nome di **Montarde en Fenilles** il signor Rigollot di Parigi ha trovato un nuovo Senapismo, comodo, sempre attivo, e che non ha gli inconvenienti dei senapismi comuni. In oggi i Senapismi di Rigollot sono adoperati in molti casi di malattie, anche leggiera, come sarebbero le indigestioni, i mali di testa, i reumi, ecc. Sono poi di una attività incontestabile negli sbalordimenti precursori di congestioni cerebrali, negli accessi d'asma e nei dolori muscolari.

« Conservare alla polvere di senape tutte le sue proprietà, ottenere in pochi istanti, con facilità un effetto decisivo, colla minor quantità possibile di medicamento, ecco il problema che il signor Rigollot ha risolto nella maniera la più felice. »

A. Bouchardat (Annuaire de Therapeutique 1868, pagina 204)

Scatola di 10 Senapismi L. 2 — Scatola di 25 L. 3.50

AGENZIA per l'Italia A. MANZONI & C., via della Sala, N. 10, in Milano CORNELIO e ROBERTI in Padova, e in tutte le primarie farmacie d'Italia. 8-464

COLLEGIO-CONVITTO IN CHIARI

PER LE SCUOLE, ELEMENTARI, GINNASIALI, COMMERCIALI, TECNICHE

Liccioli e Commerciali superiori

Pensione modica, e istruzione che offre maggiori garanzie in confronto di altri Collegi, come al PROGRAMMA che si spedisce ai richiedenti. 2-569

L'AGENZIA PRINCIPALE

13 503 DELLE d'essersi trasportata al 1° Piano della

ASSICURAZIONI GENERALI Casa in Via San Canciano in Angolo

AVVERTE vecchio.

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, N. 33

Col 2 novembre si ricomincerà la preparazione per l'anno 27. Militaria di Cavalteria, Fanteria e di Marina, nonchè all'istituto Tecnico industriale e professionale. 17-452

MEMBRIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più

PELLI BIANCHI

MÉLANOGÈNE

TRA PER ECCELLENZA

DI DICQUEMARE alla di ROUEN

Per tingere allistante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47

Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.

Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agencia di P. Mondo, via dell'Opedale, N. 5, Torino.

Deposito in provincia contro vaglia postale.

Deposito presso il sig. Angelo GUERRA

Lapis

TRASMUTATORE

del Chimico

Guldrik Giusto

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano o nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facilità di rinfrescare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Una scatola completa dura 5 mesi o costa lire 4.

Deposito in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Unità d'Italia. 42-12

AI VENDITORI

delle

Pillole e dell'Unguento Holloway

Mi pervengono spesso delle domande per sapere in che quantità si debbano comperare le Pillole e l'Unguento Holloway, a fin d'ottennerli al maggior ribasso. E' perciò che credo espediente di rispondere per modo generale a tutte queste domande servandomi della stampa.

Gli ordini del valore di 20 lire sterline, e al di là sono eseguiti ai prezzi seguenti, cioè: 8 scellini e 6 pence; 22 scellini; e 34 scellini per dozzina. Per gli ordini che non arrivano al valore suddetto le medicine si pagano rispettivamente 9 scellini e 5 pence; 24 scellini e sei pence; o 38 scellini. In tutti i casi gli ordini devono esser accompagnati della somma in contanti, e senza sconto.

Le medicine si possono avere con le direzioni ed indicazioni che le accompagnano tradotte in italiano, o se si preferisse una parte di esse potrebbero esser accompagnate di direzioni in lingua francese; e in questo caso delle cartine distinte sarebbero attaccate a ciascuna indicanti la lingua che si trova nell'involto. I venditori che desiderassero dalle etichette supplementari coi loro nomi ed indirizzi in calce, possono averli in qualunque sia il numero d'esemplari, purchè mi mandino una loro carta colle indicazioni di quello vogliono che vi sia stampato in rapporto col loro stabilimento. Tutti gli ordini saranno puntualmente accolti ed eseguiti senza ritardo.

Tommaso Holloway. 533, Oxford Street, Londra, 1° ottobre 1871. 7-517

DENTIFRICI LAROZE

AL CHINA-CHINA, AL PIRETRO E AL GUAIACO

ELISIRE DENTIFRIGIO, per imbiancare e conservare i denti, guarirne i dolori cagionati dalla carie e quelli prodotti dal contatto del caldo ed del freddo. La boccetta. . . 1 60

POLVERE DENTIFRIGIO ROSA alla base di magnesia, per imbiancare i denti, e prevenire lo scolorimento provocato dal tartaro, di cui essa impedisce la riproduzione. La boccetta. 1 60

OPPIATO DENTIFRIGIO, per fortificare le gengive ch'esso conserva sane, prevenira nevralgie dentarie e affezioni scorboliche. Il vaso. 2

Fabbrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & C., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

SCIROPPO SEDATIVO

DI SCORZE D'ARANCIO AMARO

al Bromuro di Potassio

DI J.-P. LAROZE, FARMACISTA A PARIGI

Tutti i medici sono d'accordo nel riconoscere al Bromuro Potassio, chimicamente puro, un'azione sedativa e calmante su tutto il sistema nervoso. Riunito allo Sciroppo Laroze di scorze d'arancio amaro (del quale, l'azione regolarizzante sulle funzioni dello stomaco e degli intestini è apprezzato universalmente), si amministra senza pericolo d'accidente qualsiasi negli adulti, per guarire le affezioni del cuore, delle vie digestive e respiratorie, le nevrosi in generale o le malattie nervose della gravidanza; e nei fanciulli, per calmare l'agitazione, l'insonnia e la tosse di dentizione. Fiaccone, fr. 5.

Fabbrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & C., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

PIETRO NARATOVICH

TIPOGRAFO-EDITORE IN VENEZIA

fa sapere alle persone legali, avere egli ultimata la Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia pubblicata per l'Unificazione e la classificazione, in un grosso volume di pag. 855, formato di ottavo grande, con relativo indice.

Il suo prezzo viene ora ridotto a sole Lire 7 per ogni copia — la vendita è presso l'ed. toro e dai librai principali d'Italia.

Coloro che intendessero farne l'acquisto, indirizzarono all'editore od al libraio il vaglia postale, che subito le sarà fatta la spedizione del detto Volume franco a domicilio. 1-567

Olio Kerry

infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quanto meno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia di consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll'uso delle Pillole auditive si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galeani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galeani, Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio proprio trafrazzino.

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per la contraffazione già netate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galeani, Via Meravigli, Milano

Prezzo delle Pillole lire 5 ogni scatola, più cent. 80 per spese postali.

Prezzo del Kerry lire 4 ogni fiaccone, più cent. 20 per spesa postale.

Prezzo dell'Opera lire 2.5.

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un Emplastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica sul verde veleno apporre la firma autografa del sottoscritto

O. Galeani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini Zanetti, in quella dell'Università e nel magazzino droghie Pigneri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanin — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 52-2 8

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidià pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudesse, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentonmi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalareato in teologia ed arciprete di Prunetto.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitò al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la levano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

Cura n. 81,456

Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELSTEIN

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.80 - 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Covozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Ciootti, L. Dismutti.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Covozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Ciootti, L. Dismutti.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Covozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Ciootti, L. Dismutti.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Covozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Ciootti, L. Dismutti.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Covozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Ciootti, L. Dismutti.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Covozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Ciootti, L. Dismutti.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Covozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Ciootti, L. Dismutti.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Covozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Ciootti, L. Dismutti.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Covozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiesa farm. reale — Oderzo: L. Ciootti, L. Dismutti.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Covozzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltrre: Nicolò Dall'Armi —